

«Malga Fosse diventi vetrina dei prodotti locali»

La proposta alternativa di Slow Food Primiero appoggiata dal Comune di Siror. Al posto di wellness e albergo, vendita di burro e formaggi e ristorante a km 0

di Raffaele Bonaccorso

▶ SAN MARTINO DI CASTROZZA

Per Malga Fosse, a Passo Rolle, non è tanto una questione architettonica, quanto il suo mancato inserimento nelle fondamentali funzioni tradizionali del sistema "malga - alpeggio" che in loco si sta cercando di valorizzare. E' stato questo il punto che ha focalizzato l'attenzione dell'incontro organizzato da Slow Food alla chiesetta di San Vittore a Tonadico. In verità la serata è stata molto più complessa poiché sono stati affrontati diversi temi, cercando di dare risposte alle domande tipo: che fine fanno gli orti? E la Campagna fra Tonadico e Siror? Cosa succede a Malga Fosse? Dove vanno economia e turismo?

Ed ecco quindi le proposte: l'Alleanza per la campagna, progetto dei Comuni di Tonadico e Siror che ha l'obiettivo di un utilizzo sostenibile dei prati tra Siror e Tonadico, mettendo insieme privati, associazioni, aziende; il censimento sistematico di tutti gli orti di Primiero da parte del locale Slow Food; la valorizzazione della birra 100% Primiero,



La lavorazione del «botiro», il tradizionale burro di malga di Primiero

prodotta da Bionoc, realizzata con prodotti locali; infine la proposta alternativa per Malga Fosse.

Sulla scia della relazione di Sergio Valentini, presidente Slow Food Trentino Alto Adige, imperniata sul buon uso del territorio e delle strutture dal signi-

ficato storico, è stata presentata la proposta su Malga Fosse, sottoscritta dal Comune di Siror, dal presidente del Caseificio di Primiero e dalla Condotta Slow Food stessa.

Al posto della "galattica" struttura alberghiera, con wellness, piscina, sauna, trattamen-

ti corpo, viene proposto un utilizzo della malga ristrutturata come vetrina dei prodotti locali, con vendita, a partire dall'ormai famoso "botiro di malga di Primiero", ma anche di altri prodotti come miele, piccoli frutti, mais, erbe officinali, prodotti caseari e altro, sfruttandone la posizione strategica su una direttrice stradale di grande traffico. Ed ancora ristorante di qualità con prodotti a km0, integrando spazi per la burrificazione con quelli della ristorazione, «in modo originale e scenografico, di grande spendibilità promozionale». In altre parole «rinunciare agli spazi ricettivi e wellness (funzioni che mal si coniugano i bovini al pascolo), in modo da ridurre volumetria e costi».

A sostegno della proposta viene portato l'esempio della Malga Fossernega, nel Vanoi, a rischio abbandono, che ha trovato sostegno economico nel "botiro di malga" ed estendendo il progetto ad altre malghe con l'obiettivo di aumentarne la produzione per soddisfare la sempre crescente domanda.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Grigno, minoranze: «Dubbi sui rimborsi, ci pensi la procura»

▶ GRIGNO

«Chiediamo chiarimenti sui rimborsi spesa, sulle varie missioni che la giunta ha effettuato nel 2011 e 2012 e che ammontano complessivamente a oltre 27mila euro, cifra che ci pare piuttosto consistente per un paese di 2mila abitanti, soprattutto se paragonato a Trento, dove per sindaco, vice e 8 assessori, il doppio dei nostri, sono stati stanziati 15mila euro l'anno».

Massimo Boso, insieme a William Morandelli, Barbara Bellin e Giuseppe Stefani, sui rimborsi spesa ha presentato un'interrogazione, che sarà discussa stasera alle 20.30 in consiglio comunale.

Nel documento si fanno le pulci alle spese presentate, con gli stessi consiglieri di minoranza che si sono rivolti alla procura della Repubblica affinché accertasse la loro regolarità. «Perché ci siamo rivolti alla procura? Perché con la sola interrogazione possiamo solo dire se siamo o meno soddisfatti della risposta. Se sì bene, altrimenti pazienza. Come facciamo a sapere se quello che ci dicono è veritiero? E poi alla fine quella della Procura è una semplice indagine condotta

dagli organi competenti, e se dimostrerà che tutto è a posto ben venga - prosegue Boso - Gli amministratori non devono indignarsi per quanto abbiamo fatto, il lavoro della minoranza è quello di proporre, di evidenziare cosa non va ma anche di indagare, di ficcare il naso in questioni scomode». Da parte di sindaco e giunta comunque c'è la massima tranquillità sulla questione: solo una polemica strumentale, tutto è in regola.

Sempre sul tema la minoranza ha presentato una mozione in cui chiede una razionalizzazione delle spese, partendo dalla rinuncia al rimborso delle spese di viaggio dalla residenza alla sede del Comune. «Non dimentichiamoci che siamo al servizio della gente e della Comunità. Giusto essere pagati per il lavoro fatto, e per questo c'è l'indennità, riteniamo però che il rimborso spese per i viaggi all'interno del paese, esclusi quelli in Baricata, non vada chiesto. Certo sono legittimati a chiederlo, ne hanno diritto ma in questo momento dove anche in paese c'è gente che non arriva a fine mese è una mancanza di rispetto farlo», conclude Boso. (m.c.)

Dieci giorni per imparare cosa è il lavoro

Il progetto delle Acli di Borgo per 20 studenti che, divisi in 4 squadre, saranno impiegati nel verde



Il Parco della Pace di Borgo

di Marika Caumo

▶ VALSUGANA

Dieci giorni per entrare nel mondo del lavoro e capire quanto impegno e fatica servono per guadagnare qualche soldo. Dieci giorni per imparare ad essere autonomi e responsabili. Questa la sfida lanciata dal Circolo Acli di Borgo con il progetto "Lavoroestate: parlare con il fare". Un progetto che gira attorno a tre numeri: 20, 4 e 1.

«Venti ragazzi per 4 Comuni per 1 Comunità», spiega il presidente del Circolo Andrea Lepore, presentando il percorso. Già perché Lavoroestate, ammesso a finanzia-

mento sul Piano Giovani di Zona, coinvolgerà 20 studenti dai 16 ai 18 anni non compiuti in un'esperienza lavorativa nel verde. Formeranno quattro squadre, ognuna seguita da un tutor, che dal 17 al 28 giugno prossimo saranno operative nei Comuni di Borgo, Roncegno, Strigno e Pieve Tesino.

L'adesione è aperta a tutti gli studenti residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino, partner del progetto insieme a Cooperativa Lagorai, Ecoopera, Associazione Artigiani e Centroforo Trento. Si conta anche sul sostegno di Casse rurali, Provincia e Bim Brenta.

«Si tratta di un'azione concreta e tangibile per offrire a 20 ragazzi l'opportunità di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso una breve ma significativa esperienza in ambito protetto», aggiunge Lepore. Ogni squadra sarà, infatti, impegnata per tre ore al giorno, dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì per un totale complessivo di 30 ore retribuite con buoni lavoro Inps. Si impegneranno nella manutenzione del verde pubblico e nel ripulire alcune aree urbane. A Borgo per esempio lavoreranno alla piantumazione del Parco della Pace.

«Da un lato c'è la partecipazione attiva, la valenza civica,

per il rispetto del verde e della cosa pubblica, dall'altra educativa, capire quanto si deve faticare per guadagnare i soldi, ma anche il rispetto degli orari, delle consegne» precisa il vicepresidente Richi Segnana.

Per chi fosse interessato il bando di concorso è reperibile nei quattro comuni interessati, al circolo acli o sui siti web www.circoloacliborgo.altervista.org, www.aclitrentine.it. La domanda di partecipazione, insieme alla copia dei documenti di validità di studente e genitore, andrà consegnata il giorno 27 maggio dalle 15.30 alle 17 all'ufficio comunale in cui si vorrà

prestare servizio. Saranno selezionate sette candidature per sportello (5+2 riserve), esclusivamente in base all'ordine cronologico di presentazione. Le persone selezionate dovranno frequentare due incontri di formazione generale e alcune ore sulla sicurezza sul lavoro nella prima metà di giugno. Una partecipazione non attiva e responsabile, ad insindacabile giudizio della direzione del Circolo Acli, potrà comportare l'immediata esclusione dal progetto.

Un progetto che sarà presentato ufficialmente sabato prossimo 18 maggio dalle 14 alle 18 in municipio a Borgo in occasione della Festa dell'Europa ed il 25 maggio alle 17 nel parcheggio est del cimitero di Borgo, in occasione dell'inaugurazione della casetta-vetrina realizzata dall'Associazione Artigiani.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

▶ PINÉ

Tenta di rubare una BMW: arrestato

PINÉ. Era stato scarcerato il 9 maggio scorso dal carcere di Trento dopo avere scontato una pena per furto d'auto commesso a Vermiglio lo scorso novembre e ci ha riprovato ieri a Bedollo. Salah Gourchane, marocchino 32enne clandestino, è stato arrestato alle 13 dai carabinieri della stazione di Baselga che lo hanno intercettato dopo aver ricevuto l'allarme dato dal proprietario di una BMW 320. Inseguito dallo stesso proprietario e trovata la strada sbarrata dai carabinieri, lo straniero ha tentato una inutile fuga a piedi. Ora è rinchiuso nelle camere di sicurezza della stazione carabinieri di Pergine in attesa del rito direttissimo.

▶ PRIMIERO

«Impresa territorio» cerca nuovi soci

▶ PRIMIERO

Ancora un incontro promosso dalla nuova società consortile "Imprese e territorio" per sollecitare gli operatori economici locali a assumersi in prima persona responsabilità progettuali per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Ad illustrare gli intenti del consorzio ai circa 70 intervenuti è stato il presidente Cristian Marin, dell'Hotel Savoia di San Martino di Castrozza, che ha ribadito come non è solo la possibile gestione della funicolare il soggetto degli interventi, ma tutto il comparto economico e sociale del territorio, cercando di risvegliare «l'orgo-

glio degli operatori che non possono aspettare che i problemi vengano risolti da altri».

Ecco perciò che il ruolo di "Imprese e territorio" si intreccia alle problematiche relative alla società di impianti sciistici "San Martino e Primiero Dolomiti trasporto a fune spa" che terrà la propria assemblea dei soci la settimana prossima. Sarà una riunione accompagnata da una certa apprensione per la stessa continuità della società nata dalla unificazione delle due altre società operanti a San Martino di Castrozza, Nuova Rosalpina e Siati. Gli andamenti stagionali 2011-2012 non sono stati certo tali da fugare i timori su

una probabilità di insolvenza dei debiti contratti e quindi c'è preoccupazione per le possibili pieghe che tutta la situazione possa prendere.

Il consorzio "Imprese e territorio" potrebbe rappresentare il polo di privati che opera sul territorio, in grado di gestire gli impianti nel frattempo che si possa attuare la ristrutturazione complessiva della "San Martino e Primiero Dolomiti trasporto a fune spa". Ma questo è tutto da vedere e dipende da diverse altre variabili. Fra esse c'è anche la questione della fideiussione; per potersi proporre come consorzio alla gestione della funicolare, se interpellati in base al bando di



Gli impianti di risalita «Ces» di San Martino di Castrozza

gara per la realizzazione del treno fra San Martino e Rolle, è necessario fornire garanzie bancarie per un importo pari a 2 milioni di euro (come previsto dal bando di gara); per poterle ottenere bisogna mettere a disposi-

zione delle banche un importo da versare su un conto vincolato. Il problema è che al momento la somma raccolta non basta. Ecco perciò le insistenti sollecitazioni agli operatori ad affrettarsi a aderire al consorzio. (r.b.)